

PROGETTO DI RICERCA
BORSA DI STUDIO “AVVOCATO ALESSANDRO CICOLARI”, XIII EDIZIONE (2021)

ELLA BERNADETTE NAGY

Musica spagnola in una raccolta bergamasca:
le *Tiranas, boleras, seguidillas* per voce e chitarra di Johann Simon Mayr

Una delle collezioni musicali più ricche della Biblioteca Angelo Mai di Bergamo è il fondo del compositore Johann Simon Mayr (1763-1845), che consiste in partiture in gran parte autografe della sua vasta produzione musicale, scritti didattici e storico-musicali, nonché trascrizioni di composizioni di altri musicisti contemporanei o del passato, che testimoniano la sua multiforme attività professionale durante la sua lunga presenza a Bergamo (1802-1845).

L'attenzione degli studiosi si è concentrata finora sulla produzione operistica e sacra dell'autore, mentre molti documenti di questo importante patrimonio ancora non hanno goduto di studi specifici. Uno di questi è un manoscritto autografo oggi segnato Mayr 229.6, comprendente venti balli tradizionali per chitarra e voce con testi in spagnolo, intitolato *Tiranas, boleras, seguidillas*.¹ La raccolta comprende quattro *tiranas* in 6/8, quattro *boleras* in 3/4, di cui due sono a due voci, e dodici *seguidillas* in 3/4. Mayr indica l'autore di due *seguidillas* (D. Franci[sco] Gomez e D. Joh. de Leon), mentre tutti gli altri brani sono anonimi che contengono solo l'indicazione del genere di danza e del tempo.

La fonte, come la maggior parte delle partiture del maestro bavarese, non è datata, ma è sicuramente anteriore al 1840, considerando le caratteristiche grafiche.² Non si tratta delle uniche composizioni dell'autore per questo organico: oltre a questa raccolta, si conoscono due canzonette originali per voce e chitarra, *Oh come scorrono tardi i momenti* (ms.) e *Non mi sprezzar Fileno* (Venezia, 1808). La particolarità del documento consiste principalmente nel contenuto: mentre nei paesi di lingua spagnola tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento abbondano le raccolte di

¹ Ringrazio la Biblioteca A. Mai per avermi fornito una copia digitale del manoscritto per poter effettuare uno studio preliminare, e in particolare Marcello Eynard per avermi dato alcune informazioni sulla fonte.

² A causa dei problemi alla vista, negli ultimi anni di vita il compositore utilizzava fogli a pentagrammi con linee molto distanziate.

danze tradizionali spagnole, queste sono rarissime nelle fonti italiane. L'epoca della loro diffusione coincide con il periodo della transizione dalla chitarra barocca a quella romantica (tra il 1780 e 1820 circa), di conseguenza queste musiche hanno contribuito agli sviluppi del linguaggio e della scrittura chitarristica.³ Considerando l'epoca di circolazione di questo repertorio, è probabile che le trascrizioni di Mayr siano databili all'inizio dell'Ottocento.

La singolarità della collezione solleva una serie di interrogativi: il primo è se si tratta di trascrizioni di melodie realizzate a orecchio e successivamente armonizzate, o di copie da altre fonti scritte. Il secondo riguarda la loro finalità: non sappiamo infatti quale fosse la destinazione dei brani, se avessero fini divulgativi o didattici, o se, per esempio, il compositore avesse intenzione di rielaborarle in opere ambientate in Spagna.

Obiettivi e metodi

Obiettivo principale del lavoro è realizzare l'edizione critica delle musiche e dei testi, accompagnata da una traduzione in italiano. Una volta effettuata la trascrizione completa, si cercheranno di identificare le fonti e le concordanze.⁴ Saranno oggetto di studio le collezioni spagnole simili di fine Settecento – inizio Ottocento, con un confronto con le possibili fonti alle quali il compositore può aver attinto. Si cercherà di proporre una datazione più precisa sulla base delle concordanze e sulla base della grafia dell'autore nelle poche partiture datate. Seguiranno un'analisi della musica e uno studio delle strutture metriche, tenendo conto delle caratteristiche dei generi *tirana*, *bolera* e *seguidilla*.

Per capire quando e in che circostanze l'autore è venuto a conoscenza di questo repertorio, occorrerà approfondire i dati biografici e il contesto storico. Oltre agli studi specifici dedicati all'autore, verranno prese in esame le sue lettere e le sue opere teoriche che potrebbero fornire informazioni sui suoi contatti con la musica spagnola. Alcune di queste fonti si possono leggere in edizioni moderne, altre sono conservate presso la Biblioteca A. Mai.

³ Tra gli autori più importanti di danze spagnole per chitarra e voce possiamo citare Fernando Ferrandiere (1740ca. - 1816ca.), Federico Moretti (1769-1839, attivo in Spagna), Salvador Castro de Gistau (1770 - ?) e Fernando Sor (1778-1839).

⁴ Alcune concordanze sono già state identificate sulla base degli incipit, ma sarà necessario approfondire la ricerca sulle musiche perché potrebbe trattarsi di versioni completamente differenti: tre *tiranas* sono state pubblicate anche da Federico Moretti in una raccolta per voce e chitarra (London, Clementi, Banger, Collard, Davis & Collard, 1812ca., brani *Si te veo*, *si te hablo*, *El amor que oculto vive*, *Yo me estaba quietesita*), mentre una *bolera* dall'incipit *De que le sirve a un triste* si registra in una raccolta manoscritta sempre di Moretti (British Museum. Signatura: Egerton MS3289, ff.174-178). Il catalogo delle opere del chitarrista è disponibile sul sito: <https://hispanamusica.wordpress.com/federico-moretti-1769-1839/>.

Risultati attesi

L'edizione sarà di sicura utilità agli studiosi del repertorio chitarristico e della musica tradizionale spagnola. Il lavoro metterà luce su queste trascrizioni finora ignorate dagli studiosi, aggiungendo un tassello alla storia della musica popolare spagnola e del suo arrivo in Italia. Inoltre, permetterà di conoscere un altro aspetto del lavoro di Simon Mayr, finora noto soprattutto per la sua produzione operistica, sinfonica e sacra. Oltre all'edizione critica e allo studio delle trascrizioni, si prevede di realizzare un concerto e, successivamente, una registrazione.

Bibliografia

Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti (DEUMM), dir. Alberto Basso, *Il lessico*, 4 voll., Torino, UTET, 1983-4, voci *Seguidilla* (vol. 4 p. 270), *Tiranas* (vol. 4 p. 542).

James Tyler – Paul Sparks, *The Guitar and its Music from the Renaissance to the Classical Era*, New York, Oxford University Press, 2002.

Marcello Eynard, Franz Hauk, Iris Winkler [a cura di], *Begegnung mit Johann Simon Mayr, / Incontro con Giovanni Simone Mayr / Encountering Johann Simon Mayr*. Ingolstadt, Stadt Ingolstadt, Kulturreferat; Bergamo, Comune, Assessorato alla cultura, 2006.

Norberto Torres, *La guitarra flamenca: una visión panorámica*, in A. Carmona González ed., *El flamenco en la cultura española*, Universidad de Murcia, 1999, pp. 143-190.